

# PROGETTO EDUCATIVO DIDATTICO

## *SPAZIO GIOCO*

Scuola dell'infanzia paritaria  
*L'ALBERO AZZURRO a.n.r.*

Coordinatrice pedagogica: Rosanna Cantarella

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA D.A. N° 906/XI  
**L'ALBERO AZZURRO A.N.R.**  
Sede: Via C. Pisacane, 50  
95033 BIANCAVILLA (CT)  
C.F.: 93149130879  
Partita IVA 04584140877  
*Rosanna Cantarella*

*Scuola dell'infanzia paritaria L'ALBERO AZZURRO a.n.r.,  
via Carlo Pisacane, 50, 95033 Biancavilla (CT) tel 095981655 cell 339 6927167 –  
C.F. 93149130879 P. IVA 04584140877*

## 1. Presentazione ed obiettivi del servizio

Lo spazio gioco pomeridiano è un servizio flessibile dedicato ai bambini dai 18 ai 36 mesi che completa la tipologia di offerta diversificata proposta dalla nostra struttura ubicata in via Carlo Pisacane, 50, 95033 Biancavilla (CT), dove si trova anche la scuola dell'infanzia tradizionale.

Lo Spazio gioco che la scuola paritaria *l'Albero azzurro* intende realizzare vuole essere un luogo di accoglienza e di scoperta attiva delle infinite e creative capacità dei bambini dove poter tornare ogni giorno con gioia ed allegria.

I suoi obiettivi generali sono pertanto:

- valorizzare il bambino nella propria identità, considerandolo protagonista primario e aiutandolo ad esprimere liberamente la propria personalità;
- da un punto di vista affettivo, favorire il rapporto di attaccamento e l'espressione degli affetti e dei bisogni;
- osservare, accogliere e stimolare con competenza la crescita psico-fisica del bambino;
- offrire possibilità e disponibilità nuove di cooperazione tra bambini ed adulti rispetto al modello della famiglia;
- arricchire, sviluppare e mantenere vivo il maggior numero di linguaggi possibili dei bambini
- promuovere competenze a livello motorio, cognitivo, linguistico, espressivo e relazionale.
- aiutare il bambino in un processo di separazione e individuazione con una progressiva acquisizione del senso di sé e dell'altro.

## 2. La metodologia utilizzata ed il progetto educativo.

La metodologia da adottare sarà quella di un approccio ludico che prevede la realizzazione di attività esplorative, giochi di costruzione, esperienze manipolative, grafiche, musicali che consentono al bambino di esprimersi e divertirsi e, dunque, di sviluppare delle competenze, nel rispetto di ogni personale ritmo di crescita. Il lavoro sarà periodicamente monitorato attraverso discussioni di *équipe*, con osservazioni sul gruppo e sul singolo bambino.

Il progetto educativo si fonda sulla valorizzazione della libertà e della motivazione infantile: le attività non sono mai imposte e sono guidate dalle motivazioni, dalle curiosità, dall'immaginazione dei piccoli.

Gli spazi sono opportunamente strutturati per realizzare diverse attività ludiche e d'animazione poiché, proprio attraverso la predisposizione di un contesto adeguato, si potrà favorire la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia da parte del bambino e lo sviluppo delle sue capacità di comunicare. Il progetto educativo prende in considerazione alcuni punti importanti di cui necessita il bambino per una crescita equilibrata e cioè:

- L'ambientamento:

L'ambientamento del bambino allo spazio gioco è un momento delicato e significativo nella vita di un bambino molto piccolo che è chiamato a conoscere persone e ambienti diversi da quelli familiari. È un percorso in divenire che non coinvolge solo il bambino, ma anche i genitori, le educatrici e gli altri bambini del servizio. Per facilitare il passaggio tra casa e servizio, le educatrici di riferimento organizzano i tempi dell'inserimento assieme ai genitori del bambino stesso prevedendo modalità graduali e flessibili.

- La partecipazione delle famiglie:

*Scuola dell'infanzia paritaria L'ALBERO AZZURRO a.n.r.,  
via Carlo Pisacane, 50, 95033 Biancavilla (CT) tel 095981655 cell 339 6927167 –  
C.F. 93149130879 P. IVA 04584140877*

Lo scambio costante tra educatrici e famiglie rappresenta un elemento fondamentale del progetto pedagogico del servizio. Lo spazio gioco non può progredire e crescere senza la partecipazione e la collaborazione dei genitori.

Sono previsti diversi momenti di incontro:

a) la prima forma di rapporto con la famiglia è quello che si attua nella quotidianità, sulla porta quando si accoglie o si saluta il bambino;

b) incontro di inizio anno: incontro delle educatrici con i genitori nel quale viene presentato il progetto pedagogico -- didattico e le attività quotidiane;

c) colloqui individuali: per fare una verifica dell'inserimento, scambiare informazioni, impressioni, perplessità successi e difficoltà

d) feste di fine anno, natale, etc: una buona occasione per presentare quanto è stato fatto nell'attività progettuale e per ritrovarsi tutti insieme.

- L'osservazione del bambino e dei suoi processi di crescita:

In campo educativo è importante osservare per:

a) rendere possibile una lettura non superficiale delle caratteristiche individuali dei bambini, dei loro comportamenti e atteggiamenti, delle loro strategie di risposta nelle varie situazioni

b) monitorare e valutare il lavoro educativo e acquisire nuovi input per costruire rilanci progettuali, modalità rinnovate di approccio e di comportamento.

### 3. Fasi del progetto

Lo spazio gioco è un ambiente, uno spazio fisico ed emotivo che consente al bambino piccolo di fare esperienze che lo aiutano nella crescita intellettuale (sviluppo delle abilità) e nella crescita emotiva (autonomia, capacità di tollerare il distacco dai genitori). Per una chiarezza metodologica è possibile distinguere le seguenti fasi:

#### *A. Accoglienza.*

È molto importante che l'inserimento del bambino in questo nuovo ambiente avvenga gradualmente e che questo nuovo ambiente che lo accoglie sia percepito come in continuità col contesto familiare.

Per questo, quando un bambino viene "accolto" ed inizia a frequentare i servizi per l'infanzia, sono richieste partecipazione e collaborazione di un genitore. Tutti i bambini, con modalità diverse, vivono il momento di passaggio fra la situazione domestica (conosciuta e rassicurante) e quella nuova del nuovo ambiente con una fase di crisi. Ma se il percorso di inserimento verrà svolto dedicando molta attenzione alla rassicurazione e al contenimento delle paure del bambino, tutto si risolverà positivamente.

Prima dell'inserimento sono previsti incontri tra genitori ed educatori che offrono l'opportunità di scambi di informazione, notizie ed opinioni e cioè:

- assemblea iniziale alla quale sono invitati tutti i genitori dei bambini nuovi ammessi. E' un incontro informativo durante il quale lo Spazio gioco si presenta, si spiegano i tempi e gli orari del servizio, le modalità di inserimento, si illustrano i materiali di gioco e si risponde alle domande dei genitori);

- colloquio individuale visto come importante occasione di conoscenza reciproca; è anche un momento per chiarire eventuali dubbi dei genitori e per avere un quadro complessivo di ogni singolo bambino (abitudini di gioco, alimentari, che riguardano il cambio e il sonno, informazioni riguardanti gli aspetti relazionali della "coppia" genitore- bambino e le modalità di approccio del bambino in relazione ad adulti e coetanei).

Durante l'inserimento la presenza di una figura familiare, con la quale il bambino ha stabilito un buon rapporto di attaccamento diventa un punto di riferimento irrinunciabile per l'educatore che deve costruire il suo rapporto col bambino e per il bambino che trae da questa presenza la sicurezza necessaria per esplorare il nuovo ambiente e per iniziare a interagire con bambini e adulti a lui sconosciuti.

I primi periodi di inserimento vengono organizzati in modo da permettere ad ogni educatore di seguire con costanza e attenzione un gruppo di bambini e i loro genitori diventandone il punto di riferimento. L'educatore avrà così modo di instaurare un rapporto con il bambino mentre è ancora presente la figura familiare, affiancandosi ad essa nell'accudimento del piccolo e aiutandolo a familiarizzare col nuovo ambiente. L'educatore avrà anche il compito di mediare il breve e parziale distacco dalle figure genitoriali e di avviare altre significative esperienze quali quella di un positivo ricongiungimento quotidiano con i genitori e la costruzione di buone relazioni con nuove figure di adulti e con i pari.

- Modalità e tempi dell'ambientamento: le modalità di ambientamento, che possono essere proposte ai genitori sono diverse, a seconda delle scelte del gruppo delle educatrici e del numero dei bambini da inserire.

La durata dell'inserimento non può essere fissata in partenza, varia a seconda della reazione del bambino alla nuova situazione ed al tempo che gli occorre per conoscere i nuovi spazi, accettare i nuovi giochi, i compagni ed "attaccarsi" ai nuovi adulti.

#### *B. Attività educative.*

**Il numero dei bambini che possono essere accolti nella nostra struttura è di 20 e rientrano nella fascia d'età compresa tra i 18 e 36 mesi.**

**Svolgimento delle attività quotidiane: da lunedì al venerdì, dalle ore 16:00 alle ore 20:00.**

**Costo mensile previsto per bambino: €120,00.**

Le attività quotidiane o "routine" rivestono un ruolo molto importante perché agevolano l'acquisizione di determinate abitudini e l'interiorizzazione di un ritmo dell'attività quotidiana, e rappresentano per i bambini un punto di riferimento per acquisire nuove autonomie, per sperimentare le proprie conoscenze, per migliorare o acquisire capacità motorie e relazionali.

Il team di lavoro sarà composto da:

**N. 2 educatrici** ( in base al rapporto numerico di 1 a 10 tra personale e bambini ).

Del resto cura della quotidianità significa anche lavorare per la costruzione di un "sistema comune di riferimento" fatto di piccole norme ed abitudini, situazioni sostenute sempre dall'intervento delle educatrici.

Cura della persona: sono previsti momenti specifici nelle diverse fasce orarie in cui i bambini dovranno prendersi cura della loro igiene, o saranno aiutati a farlo dalle educatrici, particolare attenzione verrà data all'educazione al controllo degli sfinteri per i bambini più grandi.

*Scuola dell'infanzia paritaria L'ALBERO AZZURRO a.n.r.,  
via Carlo Pisacane, 50, 95033 Biancavilla (CT) tel 095981655 cell 339 6927167 –  
C.F. 93149130879 P. IVA 04584140877*

Merenda confezionata da aprire al momento: il momento della merenda, oltre a soddisfare necessità fisiologiche, assume particolari valenze educative, simboliche e relazionali: educa il bambino a mangiare insieme con gli altri, favorendo il processo di socializzazione e avviandolo anche ai piccoli compiti d'ordine e pulizia. Un'atmosfera tranquilla dovrebbe accompagnare la consumazione del pasto, mediato da un'educatrice che predispose l'ambiente affinché questo momento sia vissuto dall'adulto con serenità e dai bambini in modo attivo e tranquillo.

Inserimento, socializzazione, gioco libero simbolico ed euristico.

Per offrire ai bambini attività adeguate alla loro età e per facilitare il lavoro e il rapporto con le educatrici saranno proposte le seguenti ludico-didattiche tesse a rafforzare la loro autonomia, la socializzazione, l'amor proprio. Pertanto si eseguiranno:

Educazione all'ascolto di fiabe: la fiaba mette a disposizione tante chiavi per entrare nella realtà mediante strade nuove, aiuta il bambino a conoscere ed esplorare il mondo, diventa un mezzo interessante per parlare, anche con il bambino piccolissimo, di molteplici situazioni ed eventi, sui quali un discorso diretto, sarebbe difficilissimo. Nel Spazio gioco la fiaba entra prima di tutto sotto forma di libro, un oggetto di gioco da esplorare in tutte le sue parti: toccare, aprire, chiudere, sfogliare. Ne segue la narrazione: ripetere la fiaba, raccontarla varie volte, significa offrire al bambino il tempo necessario per rifletterci sopra, per immergersi nell'atmosfera creata, per appropriarsi gradualmente del racconto e dei suoi significati in modo da coinvolgere il bambino in un gioco di finzione. Inoltre, leggere un bel libro illustrato, ascoltare la voce dell'educatrice mentre racconta una favola, guardare un testo ricco di figure colorate è per il bambino un momento particolarmente rilassante, che favorisce l'insorgere di un rapporto con l'educatrice più profondo ed intenso.

Attività Grafico-pittoriche: e attività grafico-pittoriche sono molto utili per imparare a percepire, distinguere e conoscere i colori, le forme e le linee che come elementi compositivi, assumono una funzione importantissima nelle espressioni artistiche. Il bambino utilizzando le diverse tecniche pittoriche (pastelli a cera, acquarelli, pennarelli, pittura con i piedini e le manine) può esprimere con facilità e immediatezza le emozioni, gli stati d'animo, i sentimenti e i livelli percettivi della realtà.

La Manipolazione: manipolare, impastare, infilare, trasformare, sono attività che favoriscono lo sviluppo di competenze motorie, cognitive ed espressive. L'uso di materiali informi (pasta di sale, das, plastilina, impasti vari) e di elementi naturali (carta, stoffa, foglie, rami, fiori, etc.), permette di sviluppare numerose attività divertenti per il bambino, le quali stimolano in lui il piacere della scoperta e dell'esplorazione.

Le Costruzioni: Le educatrici invitano il bambino ad esprimere la propria creatività attraverso la progettazione e la realizzazione di piccole costruzioni. Manipolando ed utilizzando elementi naturali e materiali di recupero sperimentano diverse tecniche di costruzione. Il cestino delle sorprese: resistente, naturale e di forma tonda, contiene una serie di oggetti, (non giocattoli), che normalmente sono presenti nell'ambiente familiare, questi vanno scelti con cura, per suscitare curiosità, interesse, scoperte e conoscenze.

Manipolando, osservando e mettendo in bocca gli oggetti, i bambini fanno scoperte importanti e imparano a prendere decisioni relative al peso, alle dimensioni, alle forme, alla consistenza e al rumore. Cercano risposte alle loro domande, si concentrano per lungo tempo e sviluppano la loro capacità di attenzione.

Il cestino dei tesori va riempito con oggetti che stimolano:

- Il tatto (forma, peso...).

- L'olfatto (varietà di odori)
- Il gusto (sapori).
- L'udito (squilli, tintinnii, scricchiolii...).
- La vista (forma, lunghezza, lucentezza).

Attività Motoria: il corpo rappresenta il primo strumento di conoscenza e di relazione che i bambini utilizzano, sin dal momento della nascita. Attraverso il corpo, i piccoli, ricevono e inviano messaggi, percepiscono il mondo esterno, passano progressivamente dalla dipendenza all'autonomia, esprimono i propri bisogni, le emozioni e i sentimenti. L'attività motoria costituisce una componente essenziale per lo sviluppo infantile.

Il movimento rappresenta quindi uno strumento di conoscenza, una particolare forma di comunicazione, una modalità per ricercare un adattamento attivo all'ambiente e svolge, per tale motivo, un ruolo primario nel processo educativo. La modalità prescelta prevede le attività gioco, giochi veri e propri e attività libera. Saranno utilizzati tutti i piccoli attrezzi strutturati (palle, cerchi...) e attrezzi non strutturati (stoffe, palloncini...).

Animazione Musicale: l'educazione all'ascolto del suono e del silenzio, l'improvvisazione e la scoperta della propria creatività attraverso il dialogo sonoro, l'esperienza percettiva e quella gestuale associate al timbro e al ritmo, sono i momenti di un percorso ludico musicale. L'obiettivo di un'integrazione possibile, tra dimensione affettiva e attività cognitiva è tenuto in grande considerazione per affrontare eventuali problemi di linguaggio e per favorire, in ogni bimbo, la naturale inclinazione ad esprimere il proprio vissuto attraverso la musica, passando, con estrema gradualità, dall'ascolto di semplici ninnananne, alla produzione spontanea delle prime figure ritmiche e melodiche.

Angolo del riposo: poiché lo Spazio gioco non prevede il momento del riposo, quest'area ha il solo scopo di permettere al bambino a che arriva ancora assonnato la mattina presto o abituato a dormire durante la mattina, di potersi riposare, sempre sotto la supervisione delle educatrici.

### *C. Gestione, organizzazione interna e documentazione.*

Questa fase prevede delle attività che sono orizzontali a tutto il progetto e riguardano la gestione dello stesso. Essa prevede le seguenti azioni:

- confronto operatori (riunioni settimanali) per programmazione e valutazione
- raccordo strutture operative nel territorio
- aggiornamento operatori
- momenti di dibattito su educazione
- strumenti di documentazione (diario, frequenze, relazioni) per memoria e per rendere visibile progetto pedagogico)
- strumenti di autovalutazione.

La documentazione sarà fornita per comunicare in primo luogo alla famiglia ed agli altri le esperienze del bambino, gli avvenimenti che vive all'interno della struttura, momenti salienti da ricordare, arricchendo il rapporto Spazio gioco-famiglia. La documentazione viene prodotta dalle educatrici utilizzando l'album personale contenente immagini, prodotti e materiale fotografico dell'attività svolta durante l'anno educativo. Questo materiale viene consegnato alle famiglie dei bambini durante la festa di fine anno. Inoltre, le educatrici forniscono una documentazione interna, scrivendo un Diario mensile con le attività svolte, osservazioni sui bambini o di situazioni particolari, vissuti personali ed accadimenti degni di nota. Le riunioni di equipe saranno verbalizzate. Lo scopo della documentazione "dietro le quinte" è sia informativa, per operatori non presenti tutti i giorni, sia un modo per monitorare l'andamento delle attività, del rapporto tra

educatrici e bambini, e per avere un registro cui poter tornare per crescere e poter riportare a terzi l'andamento del servizio. Saranno redatte relazioni di presentazione e finali dei progetti svolti all'interno del servizio.

### Durata del progetto

Il progetto prevede una durata di 12 mesi

### CRONOGRAMMA

MESI / FASI-AZIONI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>a) Accoglienza</b>												
- Contatti con enti locali e famiglie	■	■	■									
- Ambientazione	■											
<b>b) Attività educative</b>												
Attività quotidiane												
Rapporto con le famiglie												
<b>c) Gestione</b>												
Organizzazione interna e documentazione	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■